il Melegnanese

Con voi dal 1967

GAS più luce e gas

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

quindicinale di informazione fondato nel 1967 • Anno LV • n. 19 • Sabato 22 ottobre 2022 • € 1.80

La poesia di Oldani

Melegnano

Melegnano è un ponte sopra il lambro
in cui nuotare s'imparava un tempo
e i pesci sempre muti sono smunti.
intorno al centro strazia l'edilizia
ma prima o poi cediamo il nostro posto
e ricordo "il bergognone" in chiesa
e ci sono più ruote che persone
e il perdono, che strangola l'offesa.

Guido Oldani - inedito

editoriale

Il Melegnanese Un territorio unito

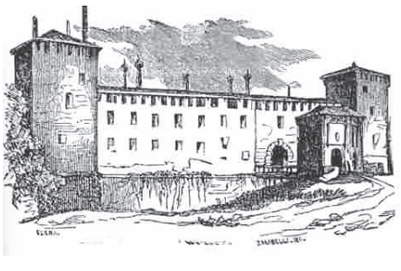
Stefano Cornalba

Dall'ospedale di comunità alla navetta intercomunale passando per la linea S12 sino alla caserma dei vigili del fuoco, tutti argomenti dei quali scriviamo ormai regolarmente sulle pagine del nostro "Melegnanese". Sono sempre di più le questioni che riguardano il territorio del Melegnanese nella sua globalità e devono dunque essere affrontate congiuntamente dai vari amministratori del Sudmilano. L'ultimo caso in ordine di tempo è quello della metropolitana leggera, che ha visto i diversi sindaci fare fronte comune per ripristinare un servizio tanto fondamentale per il territorio.

Ma anche la questione dell'ospedale di comunità ha visto la comune presa di posizione degli amministratori per potenziare sempre più i servizi socio-sanitari presenti nel Melegnanese. Sarà proprio questo il futuro delle singole realtà locali, quello cioè di trovare la convergenza su argomenti di basilare importanza per il territorio, dove la popolazione è stimata in circa 40mila abitanti. Come del resto avvenuto per il dibattito sull'ospedale di comunità, anche il nostro "Melegnanese" è pronto a far sentire la voce del territorio per migliorare le condizioni di vita di tutti noi.

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00
Sostenitore 50,00
NUOVO IBAN:
IT25B0844133380000000047582
per informazioni
abbonati @ilmelegnanese.it



La campagna

Melegnanese Regala un abbonamento pag. 2

Sei un abbonato e devi rinnovare? Sottoscrivendo il nuovo abbonamento potrai regalarne un'altro omaggio a un parente, amico o conoscente non abbonato da almeno tre anni. Non perdere l'occasione, il tagliando lo trovi a pagina 2 ●

Cultura

Castello Mediceo Un week-end da tutto esaurito pag. 3

Con la presenza di quasi 600 appassionati in soli due pomeriggi, grande successo per l'apertura straordinaria dell'ala lunga e delle prigioni dello storico castello Mediceo, che ha fatto il pieno di visitatori in arrivo dall'intero Sudmilano ●

La storia

Don Barbieri La missione in Congo pag. 9

"Tra la fine di aprile e l'inizio di maggio partirò per il Congo, dove porterò il comandamento dell'amore di Gesù tra i poveri della Terra". Il 44enne di Melegnano don Francesco Barbieri racconta così la decisione di partire per la missione ●

Ex Inps, scuole e impianti
Le priorità del Bellomo ter

Presentate le linee programmatiche del mandato quinquennale
Ma le opposizioni consiliari sono critiche pagina 2

Il caso

Ztl in centro No del Comune ma è scontro pag. 3

Trasporti

La linea S12 Tutti in campo per attivarla pag. 5

Spettacoli

Radio Usom Che grande ripartenza pag. 15

Minoranze critiche

"La visione strategica che manca"

Gino Rossi

Nell'immagine l'ex sindaco Pietro Mezzi

Con le linee programmatiche criticate a più riprese, le opposizioni hanno bocciato i progetti presentati da palazzo Broletto. "Il documento dell'esecutivo manca di una visione strategica - ha attaccato l'ex sindaco ed oggi capogruppo di Sinistra per Melegnano Pietro Mezzi -, ma non ci sono neppure riferimenti alla crisi energetica, climatica e sociale, tutti argomenti di stretta attualità". Rilanciando sulla necessità di recuperare il patrimonio esistente, sia Marina Baudi sia i consiglieri Pd Alessandro Lambri e Dario Signorini hanno bocciato l'ipotesi del nuovo palasport, mentre secondo l'esponente di Progetto Melegnano Ambrogio Corti buona parte dei progetti derivano dal passato esecutivo diretto dall'ex sindaco Rodolfo Bertoli.

Legalità e mercato

Ma le minoranze hanno incalzato l'amministrazione comunale anche in tema di partecipazione e ambiente, legalità e mercato, tutte questioni a loro dire finite in secondo piano nel programma presentato da palazzo Broletto, che è stato invece difeso a spada tratta dai capigruppo di maggioranza Giada Vitali (Melegnano Lab), Marco Lanzani (Forza Italia) e Enrico Lupini (Lega) con il consigliere di Forza Italia Rocco Tripodi.

"Ex Inps, scuole e pista d'atletica Saranno queste le nostre priorità"

Con la presentazione delle linee programmatiche, inizia ufficialmente l'era del Bellomo ter

Stefano Cornalba

Nelle immagini l'ex sede Inps e il sindaco Vito Bellomo

L'ex sede Inps, la pista d'atletica e le caserme, ma anche l'impianto sportivo in via per Landriano e le scuole nelle varie zone della città. Sono queste le priorità dell'amministrazione di centrodestra elencate dal sindaco Vito Bellomo in sede di presentazione delle linee programmatiche del mandato quinquennale. "Con tanto di variazione di bilancio per reperire le risorse necessarie - sono le sue parole -, partiremo dal restyling dell'ex sede Inps in via Martiri della Libertà, il cui costo totale è stimato in 1,7 milioni di euro".

> *Uno spot elettorale*

Lo stabile recuperato…

Confermiamo la volontà di trasferirvi l'ufficio tecnico e il comando di polizia locale, che attualmente hanno sede in un altro immobile pubblico all'angolo tra via Zuavi e il piazzale della stazione. Ma non solo…

A cosa si riferisce?

Attraverso la partecipazione ad un apposito bando, abbiamo intenzione di recuperare la pista d'atletica in piazza Bianchi, che da diversi anni versa in condizioni degradate, a cui si accompagnerà il progetto per la riqualificazione dell'impianto sportivo comunale in via per Landriano.

I tempi?

Dopo il via libera al progetto da parte degli uffici comunali e l'imminente variazione di bilancio con la quale stanzieremo altri 100mila euro per i lavori, a novembre scatterà la gara per individuare l'impresa incaricata dell'intervento sul campo da calcio, che in tutto costerà 400mila euro. D'accordo con i vertici del Real Melegnano, abbiamo deciso di concentrare i lavori tra la fine di maggio e la fine di agosto del 2023, quando la sospensione dell'attività calcistica ridurrà al minimo i disagi.

In tema di scuole...

Vogliamo avviare il restyling delle varie scuole presenti a Melegnano, per le quali sono in arrivo 2,5 milioni di euro derivanti dal Pnrr, a cui dovremo aggiungere altri 500mila euro per far fronte al vertiginoso incremento dei costi registrato nell'ultimo periodo.

La nuova scuola…

In assenza di qualsiasi tipo di copertura finanziaria, era solo uno spot elettorale. Tanto più che il progetto non era nemmeno inserito negli atti programmatori del Comune, mentre il relativo finanziamento è stato bocciato dagli enti superiori. Ma mi lasci dire ancora una cosa in tema di opere pubbliche…

Prego, faccia pure…

Vogliamo intervenire anche sulla caserma della Guardia di finanza e su quella dei carabinieri, che soprattutto nel primo caso necessitano di un complessivo restyling.

REGALA UN ABBONAMENTO OMAGGIO

a una persona che conosci o a un amico che da tre anni non ha rinnovato. Presenta questo tagliando quando rinnovi il tuo abbonamento o scrivi dopo il tuo nome, abbonamento omaggio a, nella causale del pagamento elettronico, entro il 28 febbraio 2023.

COGNOME E NOME ABBONATO

indirizzo

cap città

COGNOME E NOME ABBONATO OMAGGIO

indirizzo

cap città

Tagliare lungo la linea tratteggiata

Cicli Scotti
di Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

Inserzioni pubblicitarie

L'evento di ottobre

Castello da tutto esaurito

Grande successo per l'apertura straordinaria dell'ala lunga e delle prigioni dello storico castello, che ha fatto il pieno di visitatori in arrivo dall'intero Sudmilano. Tutto questo in occasione del 50esimo anniversario di fondazione della Pro Loco Melegnano, le cui guide storiche amatoriali hanno fatto da Ciceroni alla scoperta del monumento. A partire dalle antiche prigioni visitabili per la prima volta dopo un complessivo intervento di pulizia promosso da palazzo Broletto, all'interno delle quali ci sono ancora le disperate scritte dei reclusi, che sino al 1900 venivano inizialmente imprigionati a Melegnano per essere poi trasferiti nel carcere milanese di San Vittore. Dopo essere saliti dalla prestigiosa scala d'onore arricchita da stupendi affreschi, i quasi 600 visitatori hanno poi avuto l'opportunità di ammirare l'ala lunga in tutta la sua imponenza e la stessa parte centrale recuperata.

Nell'immagine i protagonisti dell'evento in castello

Grande successo

"Il grande successo dell'evento conferma l'eccezionale interesse che suscita il nostro castello nell'intero Sudmilano - afferma soddisfatto il vicesindaco Simone Passerini -: nasce da qui l'ipotesi in futuro di riaprire con una frequenza sempre maggiore sia l'ala lunga sia le stesse prigioni con la ghiacciaia: l'obiettivo finale è quello di rilanciare il prestigioso monumento facendolo sempre più conoscere sul territorio e accelerandone così il recupero". Anche il presidente della Pro Loco Angelo De Vizzi ha sottolineato il ruolo di primo piano giocato dalle guide storiche amatoriali che, sono state le sue parole, "anche in futuro saranno importanti per rilanciare il castello".

Arriva lo stop da palazzo Broletto Ma la Ztl infiamma il consiglio

Nel frattempo superano quota 1.250 le adesioni per istituirla nei fine settimana

Franco Marignano

Arriva lo stop di palazzo Broletto, ma la raccolta firme supera quota 1.250 adesioni. A Melegnano continua a tenere banco il caso della Ztl in centro città, sulla quale nel consiglio comunale di questi giorni il sindaco di centrodestra Vito Bellomo è stato categorico.

Nelle immagini Giada Vitali, capogruppo di Melegnano Lab, il leader Dem Alessandro Lambri e Rodolfo Bertoli, l'ex primo cittadino oggi capogruppo di Progetto Melegnano

> *Raimondo per il no*

"Durante la vittoriosa campagna elettorale, abbiamo escluso la chiusura permanente di via Conciliazione, ipotizzando la Zona a traffico limitato solo in occasione di determinati eventi programmati dalla nostra amministrazione - sono state le sue parole -. Stiamo parlando di una strada strategica per Melegnano, la cui chiusura avrebbe pesanti ripercussioni da molteplici punti di vista per l'intera realtà locale: mi riferisco in particolare sul fronte viabilistico, sociale, commerciale e della stessa sicurezza. Proprio per questo motivo la nostra ipotesi non potrà essere improvvisata, ma inserita in un progetto più organico, che tenga in considerazione le diverse problematiche. Entro fine mese il tecnico incaricato di redigere il Piano urbano del traffico presenterà al nostro esecutivo una serie di dati sulla situazione viabilistica cittadina, sulla base dei quali saremo in grado di prendere le decisioni politiche del caso - ha concluso Bellomo -. Sarà in quella sede che le varie parti in causa potranno presentare le proprie osservazioni: fermo restando che già oggi in piazza Vittoria è presente una grande area off limits alle macchine, a cui i recenti lavori in via Conciliazione hanno aggiunto percorsi ad hoc dedicati a ciclisti e pedoni".

Il no di Bellomo

Concetti ribaditi dai leader di maggioranza Giada Vitali e Lorenzo Bergamaschi con Mario Zumbo di Forza Italia, ma continua in ogni caso la raccolta firme per istituire la Ztl nei fine settimana "Abbiamo superato le 1.250 firme - afferma il promotore Davide Possenti -, andremo avanti sino a fine mese, poi presenteremo la petizione in Comune per gli adempimenti del caso". Anche il neodeputato di Fratelli d'Italia Fabio Raimondo ha fatto tappa in città per ribadire un secco no alla Ztl, che per quanto riguarda il fine settimana trova l'assenso del capogruppo Pd Alessandro Lambri, secondo il quale "deve partire proprio da qui il Piano del traffico allo studio di palazzo Broletto".

Possenti ci crede

"Vogliamo una Melegnano con meno auto, più isole pedonali e le piazze restituite ai cittadini - gli ha fatto eco l'ex sindaco Pietro Mezzi, oggi capogruppo di Sinistra per Melegnano -. L'unico Piano del traffico vigente è quello del 1998, su cui non hanno messo mano né l'ex sindaco Rodolfo Bertoli né l'attuale primo cittadino Vito Bellomo, al quale chiediamo di non chiudere la porta all'eventualità di estendere la Ztl". Dopo aver chiesto la convocazione dell'assemblea consiliare, proprio Bertoli ha rilanciato l'importanza della Zona a traffico limitato nella nuova via Conciliazione, di cui aveva avviato il restyling nell'ultima fase del proprio mandato amministrativo. "Non vogliamo una contrapposizione tra negozianti e cittadini - ha sottolineato l'attuale leader consiliare di Progetto Melegnano -, dove si vive meglio anche il commercio ne trae benefici, nasce da qui a mio avviso l'importanza della Ztl".

Bertoli in campo

Anche l'ex presidente nazionale della Fiab Giulietta Pagliaccio con l'attuale leader della cooperativa Praticare il futuro Giuliana Piccolo, Giuseppe Marsico e Mariagrazia Boneschi la ritengono la soluzione migliore. "Anche un gruppo di negozianti del centro città sono favorevoli alla Zona a traffico limitato - ha concluso l'ex consigliere comunale Alberto Spoldi -, che migliorerebbe la qualità di vita dei cittadini e sarebbe utile per lo stesso commercio, diventando nel contempo un punto di partenza per confermare la nostra Melegnano come riferimento turistico-culturale dell'intero Sudmilano".

Complimenti!!!

Questo giorno tanto atteso è arrivato! Claudia Boccotti ha conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica. Ha redatto e discusso la tesi in inglese il 24 luglio 2020 dal titolo "Comparison of wind tunnel aerodynamic coefficienrts of trains", relatore Prof. Daniele Rocchi.
Un sincero augurio da tutti noi che ti siamo vicini e ti stimiamo. Che la tua vita futura sia costellata solo di soddisfazioni. Un sincero grazie al Politecnico di Milano per l'organizzazione della bellissima cerimonia.
Con affetto: mamma, papà, zia e sorella.

Inserzioni pubblicitarie

miogas e luce

www.miogas.it

IL GIUSTO CLIMA SEMPRE!

Acquista un **condizionatore con pompa di calore**
e **risparmia** con Miogas & Luce!

TUO DA
490€*
IVA inclusa invece di
~~1.400€~~

65% DI SCONTO IMMEDIATO & COMODE RATE MENSILI

800 128 032

Per maggiori informazioni:
MELEGNANO VIA PERTINI | **S. GIULIANO MILANESE** VIA C. PORTA, 5

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Scopri i dettagli dell'offerta e prendi visione delle condizioni generali per l'acquisto e l'installazione dell'impianto termico su www.miogas.it

L'appello di Pisati

Pompieri Nuovo mezzo in arrivo

Silvia Bini

In arrivo un nuovo mezzo d'emergenza per i vigili del fuoco di Melegnano, che lanciano un appello per recuperare i 20mila euro necessari per l'intervento. Sono queste le ultime novità sul fronte del distaccamento volontario dei vigili del fuoco, come conferma il presidente degli "Amici dei pompieri" di Melegnano Roberto Pisati, l'associazione in prima fila per supportarne le molteplici attività. "Nell'ambito di un apposito bando a cui abbiamo partecipato nei mesi scorsi, in questi giorni la Regione Lombardia ha stanziato 35mila euro a favore della nostra associazione - sono le sue parole -, l'associazione in prima fila per supportarne le molteplici attività -, che saranno di fondamentale importanza per acquistare un veicolo multifunzione da utilizzare per le emergenze in caso di maltempo come nubifragi o trombe d'aria.

Nella foto i pompieri della città

Necessari 20mila euro

Nasce da qui l'appello sia alle istituzioni sia alla stessa popolazione locale per reperire gli altri 20mila euro per l'intervento, grazie al quale sarà possibile rafforzare ancora di più la nostra attività a favore dell'intero territorio". La competenza dei vigili del fuoco di Melegnano si estende su Carpiano, Cerro, Colturano, Dresano, San Giuliano, San Zenone e Vizzolo, ma da qualche mese sono stati inglobati anche i Comuni di Bascapè e Landriano nel Pavese e Casalmaiocco e Sordio nel Lodigiano per una popolazione di circa 100mila abitanti.

Tutti in campo per la linea S12

Pendolari e amministratori incalzano sulla necessità di attivare la metropolitana leggera

Massimo Baldi

Luisa Salvatori

Lorenzo Pietrabissa

Nelle immagini da sinistra il referente del comitato pendolari Massimo Baldi, la sindaca di Vizzolo Salvatori e il sindaco di Carpiano Paolo Branco

Franco Marignano

Un'audizione in sede regionale alla presenza dell'assessore ai trasporti Claudia Maria Terzi con i rappresentanti di Trenord e gli amministratori del Sudmilano per capire i tempi di ripristino della linea S12 Melegnano-Milano, che porterebbe sul territorio la metropolitana leggera con il passaggio di un treno ogni 15 minuti. Sono queste le ultime notizie su un argomento tornato di stretta attualità nell'ultimo periodo, quando sia i pendolari sia gli amministratori del territorio hanno rilanciato con forza la causa della S12. «Con le continue limitazioni nell'area B apportate dal primo cittadino di Milano Giuseppe Sala, diventa sempre più fondamentale rafforzare il trasporto ferroviario regionale - ha incalzato il sindaco di Melegnano Vito Bellomo -. Nasce da qui la necessità di rilanciare la linea S12 che, in attesa di un ripristino totale, potrebbe essere inizialmente riattivata negli orari di punta, quando è maggiore l'afflusso dei pendolari: mi riferisco in particolare alla prima mattinata e al tardo pomeriggio, quando i lavoratori e gli studenti sono soliti raggiungere il capoluogo milanese".

Ogni 15 minuti

"Si spiega così l'importanza di accelerare sull'attivazione della metropolitana leggera del Sudmilano - conclude Bellomo -, che vedrebbe il passaggio di un treno ogni 15 minuti nelle principali stazioni del territorio, dove si ritrovano anche i pendolari in arrivo dai Comuni vicini". Tra i centri coinvolti dalla rivoluzione della metropolitana leggera ci sarebbe San Giuliano, il cui primo cittadino Marco Segala si è detto favorevole alla riattivazione in tempi brevi della S12, che toccherebbe anche San Donato prima di immettersi nel passante ferroviario milanese. Non dissimile la presa di posizione della sindaca di Vizzolo Luisa Salvatori, tra i centri di minori dimensioni che gravitano attorno a Melegnano, nella cui stazione si danno dunque appuntamento i pendolari del paese lungo l'asse della Pandina.

> *Quanti disagi*

Raccolta firme

"Anche noi siamo pronti a perorare la causa della S12, che assume ancora maggiore importanza con gli ultimi interventi sul fronte del trasporto pubblico locale - ha rimarcato -. Tanto più dopo l'attivazione della navetta intercomunale, che collega i Comuni di Carpiano, Cerro, Dresano e Vizzolo alla stazione di piazza XXV Aprile: con l'ormai completata realizzazione della pista ciclabile destinata a collegarla allo scalo di Locate, la stazione di Melegnano ha poi visto crescere ulteriormente la propria rilevanza in ambito territoriale". Concetti ribaditi dal primo cittadino di Carpiano Paolo Branca, mentre il comitato pendolari del Lodigiano e del Sudmilano guidato da Massimo Baldi ha avviato la raccolta firme per la riattivazione immediata della linea S12 in tutti gli orari della giornata: per ricevere maggiori informazioni è possibile inviare un mail a: pendolarisanzenone@gmail.com.

Caso in Regione

"Ai disagi subiti dai pendolari negli ultimi due anni, adesso si aggiunge pure l'attivazione dell'area B nella città di Milano, che rende sempre più essenziale il potenziamento del servizio ferroviario regionale - sottolinea il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Nicola Di Marco -. E' nata da qui la richiesta di un'audizione nella commissione territorio e infrastrutture dell'assessore regionale ai trasporti Claudia Maria Terzi con i rappresentanti di Trenord e gli stessi sindaci di Melegnano, San Giuliano, San Donato, San Zenone, Vizzolo e Carpiano, nel corso della quale sarebbe possibile fare il punto sui tempi di ripristino di un servizio tanto basilare per l'intero territorio del Sudmilano".

Sogni di Massa

Ottobre

Alessandro Massasogni

Ottobre mi è particolarmente caro, non solo perché serba il giorno della mia nascita, ma perché è il mese che più ci introduce in quella stagione di passaggio che è l'autunno. *"Non più grano, né frutti ha ormai la terra da offrire. Sta limpido l'Autunno sul riposo dell'anno… Il fisso azzurro, immemore di tuoni e lampi, stende il suo gran velo di pace sulle rosseggianti chiome delle foreste. Quand'è falciata la spiga, spoglia la pannocchia, rosso il vin nei tini, e le dorate noci chiaman l'abbacchio, e fuor del riccio scoppia la castagna, che importa la minaccia dell'Inverno, alla terra?..Trasparente luce d'ottobre, al cui tepor nulla matura perché già tutto maturò: chiarezza che della terra fa cosa di cielo".*

L'autunno descritto da Ada Negri nella poesia "Sole d'ottobre" appare come una stagione del compimento, perché la terra, che ha generosamente elargito ogni suo frutto, non ha più nulla da offrire e si prepara al riposo. L'autunno, assieme alle foglie color oro, bronzo e rame che cadono, essendo un tempo di passaggio, rappresenta un nuovo inizio, un momento di rinascita. E' diverso dal risveglio frizzante e leggero della primavera. L'autunno è una stagione dai toni gravi e lenti, che porta alla riflessione, al bilancio tra il raccolto delle azioni svolte durante l'anno e una nuova semina colma di promesse e speranze per il futuro. Più di ogni altra stagione, l'autunno ci invita al rendimento di grazie, riconoscendo tutto ciò che il passato ci ha offerto, in doni e lezioni, anche se molte volte l'apprendimento è stato faticoso. Accogliendo questa fase di grande cambiamento, ci daremo l'opportunità di cogliere il tesoro di questa stagione che ci accompagna nei diversi cicli della nostra vita fino al momento in cui giungeremo definitivamente al nostro autunno personale.

La scuola come campus

Il suggestivo progetto promosso dal centro scolastico Giovanni Paolo II

Nell'immagine gli studenti del liceo

Silvia Bini

Con i liceali a scuola dalle 8 alle 17.30, a Melegnano nasce un campus sul modello di quelli americani. E' questo l'innovativo progetto promosso dal centro scolastico Giovanni Paolo II in via Piave, dove sono stati profondi i mutamenti per gli studenti del liceo scientifico e di scienze applicate. "Consigliata anche dal vertiginoso caro bollette, sin dall'inizio dell'anno scolastico abbiamo organizzato la settimana corta per i liceali, che rimangono a casa nella giornata di sabato, come del resto avviene già dall'anno scorso per gli alunni della secondaria di primo grado - afferma il rettore Maria Teresa Golfari -. Ai tradizionali corsi curriculari previsti dalle 8 alle 13.30, dal lunedì al venerdì seguiranno gruppi di studio dalle 14.30 alle 17.30, che vedranno nuovamente impegnati i ragazzi che lo desiderano con insegnanti diversi da quelli curricolari e rappresentano quindi un'opportunità per recuperare lezioni, approfondire determinati argomenti o semplicemente studiare con i compagni". Tutto questo anche attraverso una sempre maggiore collaborazione tra gli stessi studenti, che in alcuni momenti sono già coinvolti per aiutare nello studio i ragazzi più piccoli o svolgere servizi utili per il funzionamento della scuola.

> *Progetti solidali*

Settimana corta

"L'idea è quella del campus per vivere la scuola in modo diverso e più coinvolgente, a cui si accompagneranno progetti in tema di solidarietà - continua il rettore -. La settimana corta favorisce poi i nostri allievi impegnati nello sport a livello agonistico, le cui gare si svolgono quasi esclusivamente il sabato e la domenica. Per quanto riguarda infine la giornata del sabato, contiamo di organizzare periodicamente delle iniziative di carattere territoriale aperte sia ai genitori sia agli studenti, che potrebbero così partecipare arricchendo il proprio percorso formativo». Dopo l'emergenza Covid degli ultimi anni, nelle scorse settimane sono riprese anche le uscite didattiche, che hanno visto i ragazzi della scuola cattolica in Borgo trascorrere una settimana in Sicilia, dove la parte culturale si è alternata a momenti di studio. "Lo studio insieme a tutte queste esperienze ci consentirà di lavorare sul tema dei talenti - conclude il rettore Golfari -, che rappresenterà il filo conduttore di quest'anno scolastico, durante il quale i ragazzi saranno impegnati nella scoperta di sé per essere sempre più protagonisti del nostro presente".

Inserzioni pubblicitarie

PARMIGIANI PNEUMATICI
Vendita e Assistenza Pneumatici
Bilanciatura elettronica
Convergenza Computerizzata
Via Castellini, 35 - Telefono 02.98.34.458
MELEGNANO

Il diario del prof-scrittore

Il mestiere di insegnare Una questione di cuore

Il 5 ottobre ricorre la Giornata mondiale degli insegnanti: più che celebrata è autocelebrata. Dagli insegnanti, nelle chat e nei luoghi e nelle occasioni di incontro; dove reciprocamente si congratulano e si compiacciono: insegnare è una questione di cuore - si dicono -, insegnare è il mestiere più bello del mondo e non lo cambierei con nessun altro. Nel frattempo, sono tre lunghi anni che si ritrovano, gli stessi insegnanti, con un contratto da rinnovare. E attendono, pazientemente. Poi ci sono gli insegnanti che dicono voglio cambiare mestiere. Croci e delizie di un mestiere diverso da tutti gli altri. Il mondo del lavoro con il Covid si è trovato costretto a praticare lo smart working e molti, la gran parte, vi hanno trovato il buono, e tratto vantaggio dall'emergenza. Contenti tutti: aziende e dipendenti. Poi è arrivato il caro bollette e: meglio lavorare in ufficio, meno spese di luce e gas in bolletta. Per l'insegnante è diverso. La scuola è un mondo a sé: lo smart working si chiama Dad e altro che tutti contenti, le peste e le corna, il Ministero ce ne scampi e liberi. L'insegnante, vediamo di capirci.

Le urla per educare

L'insegnante si sveglia la mattina ed esce di casa pensando: oggi spiego Leopardi. "La donzelletta vien dalla campagna", "il piacer vano delle illusioni", "e chiaro nella valle il fiume appare". L'insegnante urla, quando occorre. Agli alunni, per educarli, e le urla si sentono dal cortile, a volte dalla strada. Ci sono gli insegnanti urlatori e quelli a cui basta un cenno. Ma urlare a volte è necessario e c'è quando i risultati si vedono: per quelle classi, specie certe prime, che fermentano e le senti ribollire, i primi giorni, come il vino nelle botti, appena dopo la vendemmia. Come il mosto diventa vino, le classi, nei giorni, con gli opportuni interventi, diventano classi. Vengono scolarizzate, come si dice. Intanto in Iran si può morire per un velo indossato male da una ragazza; o perché un'altra ragazza ai capelli ha fatto la coda. Uccise dalla polizia morale: è morale un paese che ha la polizia morale? E c'è chi nel mondo per protesta taglia una ciocca ai propri capelli. Anche di questo si parla a scuola, in quel mondo a parte che del mondo s'interessa, ogni giorno, e prepara a farne parte: consapevolmente, responsabilmente.

Marcello D'Alessandra

La vecchia Melegnano

La Vettabia e la Pila del Riso

Santo Ciceri

La Pila del Riso, in funzione fino agli anni Quaranta, era sulla Vettabia, "la Viciabia", all'incrocio nord della via Emilia, "a bass a la vall". Ora c'è la rotonda stradale e una piccola strada che porta in basso dove la Vettabia, sottopassando la via Emilia, riceve l'acqua del Redefossi, il canale che scorre a destra della via Emilia. I diversi immobili del vecchio impianto esistente sono fatiscenti, uno è crollato, ma il corso dell'acqua è ancora ben controllato, con il ramo che fa una cascatella e cade in basso dove la Vettabia continua il suo corso per sfociare nel Lambro.

Nella foto la Vettabia

Una centrale elettrica?
La deviazione a sinistra invece porta l'acqua dove c'è lo sbarramento che serviva a far funzionare l'impianto esistente, il tutto è ben conservato, sembra venga controllato, non lasciato abbandonato. Di acqua ne scorre parecchia e visto il tempo di crisi in cui siamo io che penso che in quel posto ci starebbe bene una centrale elettrica tipo quella dell'ex Broggi Izar.

"Il caos della legge elettorale"

Tra paradossi, errori e ricalcoli, un'approfondita analisi del Rosatellum ma non solo

Dorino Maghini

Nell'immagine il Parlamento

Lo scorso 25 settembre il sistema Paese ha votato con il Rosatellum, dal nome di Ettore Rosato, relatore nel 2018 in Parlamento dell'attuale legge elettorale. Il Rosatellum è un sistema misto, maggioritario e proporzionale, senza premio di maggioranza a liste bloccate e senza la possibilità di esprimere preferenze per i candidati. Nella quota maggioritaria vengono eletti il 36 per cento dei parlamentari in relazione ai collegi uninominali: in ogni collegio viene eletto un solo parlamentare, ossia chi prende più voti. Nella quota proporzionale, invece, vengono eletti il 64 per cento dei parlamentari in relazione ad una graduatoria di candidati (da 2 a 8).

> *Chi più ne ha, più ne metta*

Il tutto con una soglia di sbarramento del 3 per cento per i partiti e del 10 per cento per le coalizioni. Come ben si ricorda dalla scheda elettorale, i nomi dei candidati erano stampati a fianco del simbolo del partito e della coalizione. Inoltre, e questa è la causa della complessità e della possibilità di errore dell'ufficio elettorale centrale del Ministero, lo stesso candidato può essere presente nell'uninominale e nel proporzionale, e non solo: a macchia di leopardo può essere ripetuto in qualsiasi collegio elettorale del Paese!

Errori incredibili
Cosa si evince da tutto ciò? Che noi abbiamo espresso solo una preferenza per un partito o una coalizione e che i partiti hanno fatto tutto il resto a tavolino! Ossia la logica utilizzata dai partiti è stata quella di salvaguardare l'elezione dei candidati prioritari con un calcolo delle probabilità piuttosto complesso e una strategia del tutto estranea alle appartenenze territoriali dei candidati. Tutto questo, unito ad un complicato meccanismo di conteggio dei resti, ha generato errori madornali: parlamentari dichiarati eletti poi tolti e parlamentari non eletti in primis e poi invece dichiarati eletti (al 7 ottobre risultavano ancora 13 candidati incerti sulla propria designazione a parlamentare).
Un altro effetto collaterale di questa legge elettorale è la possibile distorsione di rappresentatività. Un esempio per tutti: il Pd pur avendo preso più del doppio dei voti della Lega, alla Camera ha 65 deputati come il Carroccio. Da tutto questo balza subito all'occhio la totale diversità di questa legge elettorale rispetto a quella dei Comuni, dove ognuno di noi può esprimere le proprie preferenze scrivendo per esteso il nome del candidato a consigliere, avendo anche la possibilità del voto disgiunto, ossia votare per un sindaco e un candidato consigliere che fa parte di una coalizione di un altro aspirante primo cittadino.

Rapido excursus
Mi si conceda un rapido excursus delle leggi elettorali (politiche) del nostro Paese. Si è passati da un sistema elettorale proporzionale puro con preferenze della Repubblica nascente (1946) alla "legge truffa" del 1953 proporzionale con premio di maggioranza del 65 per cento dei seggi a fronte del 50,1 per cento dei voti (cancellata nel 1954): passando attraverso il referendum del 1993 in cui il popolo italiano ha scelto il sistema di voto maggioritario, si è approdati al Mattarellum del 1994 (dal nome dell'attuale presidente Sergio Mattarella, allora relatore in Parlamento), sistema maggioritario al 75 per cento e proporzionale al 25 per cento con preferenza.
Fino al 2005, anno in cui in Parlamento viene votato il Porcellum (relatore il senatore della Lega Roberto Calderoli), sistema proporzionale con premio di maggioranza per la coalizione più votata (senza soglia di sbarramento) e liste bloccate senza la possibilità di esprimere preferenze! Passando da una sentenza della Corte Costituzionale, nel 2015 si arriva all'Italicum proposta e fatta approvare in Parlamento dal governo Renzi e mai utilizzata insieme al tentativo di riforma costituzionale (revisione del Senato) bocciata dal referendum del 2016, giungendo infine nel 2018 all'attuale Rosatellum con il quale abbiamo votato. Ma in Parlamento giace attualmente anche il Germanicum, proposta di una nuova legge elettorale presentata nel 2020 dal Movimento 5 Stelle e dal Pd (governo Conte) nel tentativo di ritornare ad un sistema completamente proporzionale.

Accurata, dettagliata e minuziosa, a prima vista questa analisi può sembrare di non semplice lettura, ma la consigliamo vivamente per capire il caos della legge elettorale, che si riflette anche su quello del mondo politico.

Inserzioni pubblicitarie

AVIS
Comunale di
MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
info@avismelegnano.it
www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso sede Avis:
Sabato 5 e venerdì 25 novembre

La pillola di Franco Monti

Le apparenze

Le apparenze a volte ingannano. Siamo quello che siamo ma temiamo la decadenza. Così ci ammazziamo di palestra e diete, ci specchiamo nei social per essere apprezzati o almeno considerati per il nostro fisico, il nostro lavoro, le nostre idee.
Siamo ben ridicoli, ma le rughe interiori non si cancellano più.

Ancora una raffica di eventi in città

Dagli alpini alla sagra passando per l'Utem, la fotocronaca dei molteplici appuntamenti

foto 1

foto 2

foto 3

foto 4

foto 5

foto 6

Clarissa Nobili

La mostra degli alpini e l'Utem al via, ma anche la scuola d'italiano per stranieri e la festa della Madonna del Rosario che chiude il mese di sagre patronali. Ancora una raffica di appuntamenti a Melegnano, che si sono aperti con la grande mostra promossa dal gruppo alpini di Melegnano-Mediglia-Vizzolo (**foto 1**), la cui organizzazione è avvenuta con il patrocinio del Comune e la collaborazione dell'associazione combattenti e reduci (nella **foto 2** i bersaglieri con gli amministratori) e della filatelica di Melegnano (**foto 3**). Sempre durante il mese di ottobre hanno preso il via i corsi dell'Utem, che sin da subito hanno fatto registrare numeri importanti con la presenza di decine di studenti nella nuova sede alla Scuola sociale in via Marconi (nella **foto 4** una delle prime lezioni e nella **foto 5** lo staff direttivo con il presidente Achille Maroni).

Gli alpini in festa

Scuola d'italiano

Da segnalare poi le lezioni al via per la scuola d'italiano per stranieri fondata nell'autunno 2007 dalla Caritas cittadina e diventata nel tempo un punto di riferimento per l'intero territorio (**foto 6**). "Dopo una dura giornata di lavoro, il lunedì e il giovedì sera si ritrovano all'oratorio del Carmine per imparare la lingua italiana, di cui all'inizio nella gran parte dei casi non capiscono una parola - afferma il responsabile del progetto Francesco Porcaro, che oggi è gestito dall'associazione Integramente -: grazie ad una straordinaria forza di volontà, nel corso dell'anno ottengono invece ottimi risultati, che certifichiamo con tanto di attestato ad hoc". In arrivo soprattutto da Melegnano, ma anche dai Comuni vicini e persino dal Lodigiano, gli "allievi" vengono distribuiti in quattro classi, tre di alfabetizzazione e una di livello più avanzato, dove sono seguiti da una quindicina di insegnanti-volontari.

Festa dei nonni

"Di età compresa tra i 20 e i 50 anni, pagano solo 5 euro l'anno per i quaderni e le matite a cui, proprio come in una vera scuola, si affiancano lavagne, computer e registri di classe per segnare i presenti e gli assenti - continua Porcaro -. Al di là dell'aspetto scolastico, vogliamo integrare le diverse culture del mondo, nascono così i rapporti di amicizia tra i banchi di scuola, che nella gran parte dei casi continuano nel tempo. A fine anno non manca mai la pizzata in compagnia, anche perchè alla fine sono sempre tutti promossi". Il tutto completato dalla festa dei nonni (**foto 7**) e da quella dalla Fiab (**foto 8**), ma anche dalla sagra della Madonna del Rosario, la cui processione è stata presieduta nel 25esimo di ordinazione da don Luca Andreini, In passato coadiutore dell'oratorio San Giuseppe a Melegnano e oggi padre spirituale del seminario teologico di Venegono (nella **foto 9** con il prevosto don Mauro Colombo, don Alessandro Suma, il diacono Olimpio Di Sisto e i chierichetti). Quanto invece alle iniziative future, sabato 22 ottobre alle 17 Piero Masolo presenterà alla Scuola sociale "Ricreare radici – Carlo Saronio, una storia di famiglia", mentre per venerdì 4 novembre nella parrocchia di San Gaetano in via Olmi 2 è in programma un torneo di burraco, il cui ricavato sarà devoluto all'oratorio di San Gaetano (per info e iscrizioni telefonare al 340/8010303). Sempre sabato 22 ottobre infine, nella sala esposizioni Mario Tapia Radic in piazza della Vittoria 2 a San Giuliano, alle 16 verrà inaugurata la mostra di Rosanna Bottani (**foto 10**) alla presenza della professoressa Carlotta Biolcati, che sarà possibile visitare sino a domenica 30 ottobre dal martedì al sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18 e la domenica dalle 14 alle 18-.

foto 7

foto 8

foto 9

foto 10

La storica direttrice sanitaria

Castellini Pellicioli in pensione

Gino Rossi

Nell'immagine da sinistra Dalla Valle, Pellicioli e Olivari

"Animata da una straordinaria dedizione, per oltre 40 anni ha giocato un ruolo di primo piano per la crescita della nostra Fondazione". Facendole dono di una targa ricordo a nome dell'intera Castellini, il presidente Natale Olivari ha ringraziato così la storica direttrice sanitaria Irene Pellicioli, che è andata in pensione dopo ben 42 anni di lavoro nella Rsa di via Cavour, la maggiore dell'intero territorio del Sudmilano.

Competenza e passione

"Nei 42 anni trascorsi alla Castellini, ha partecipato alla continua evoluzione della nostra Rsa, che oggi è diventata una realtà più grande, moderna, completa e complessa di quando la dottoressa Pellicioli ha mosso i primi passi - ha affermato il presidente Olivari con il direttore generale Stefano Dalla Valle -. Al processo evolutivo ha quindi contribuito alacremente con la costante dedizione e passione anche nei momenti più critici".

"La mia vita per i poveri della Terra"

Il sacerdote di Melegnano don Francesco Barbieri annuncia la partenza per la missione in Congo

Stefano Cornalba

"Anche nel ricordo dell'ambasciatore Luca Attanasio partirò per la missione in Congo, dove metterò in pratica il comandamento dell'amore di Gesù tra i popoli più poveri della Terra". Preceduta dalla permanenza sino a marzo a Lione per studiare il francese, il 44enne sacerdote di Melegnano don Francesco Barbieri racconta così la partenza per la Repubblica democratica del Congo fissata tra fine aprile e inizio maggio, in vista della quale durante la veglia missionaria di sabato 22 ottobre in Duomo riceverà il Crocifisso dall'arcivescovo monsignor Mario Delpini. "Gli siamo vicini in questo momento tanto significativo della sua vita - afferma il prevosto don Mauro Colombo -, l'esempio di don Francesco sproni tanti di noi a un passo missionario del vivere la fede". Classe 1978, sacerdote dal 2003, durante il ministero iniziato all'oratorio di Limbiate ha conosciuto il diplomatico Luca Attanasio, vittima nel febbraio 2021 di un agguato proprio in Congo dove si trovava come ambasciatore, mentre da nove anni si trova nel quartiere milanese della Barona.

La decisione...

Nell'ultimo anno proprio la morte di Attanasio e di un amico del Pime hanno risvegliato in me il desiderio di missione, ma in un primo tempo non c'era un'esigenza di questo tipo nell'arcidiocesi milanese.

La svolta...

E' arrivata qualche mese fa quando, parroco nel mio primo anno alla Barona e oggi impegnato nella missione proprio in terra congolese, don Maurizio Cancrini ha richiesto un prete per consolidare un progetto nella capitale Kinshasa. Dopo aver ricevuto il sostegno dei miei genitori e di mio fratello Marco, ho quindi confermato la disponibilità alla partenza per il Congo, dove dovrei rimanere per un periodo compreso tra gli otto e i dieci anni.

Il progetto...

Oltre alla realizzazione di un pozzo, prevede la costruzione di una casetta per dodici bambini di strada disabili di Kinshasa. Il tutto completato dall'impegno all'università per accompagnare i giovani cattolici nel cammino di fede, ma sarò coinvolto anche nell'esperienza dell'ambulanza diretta tre volte la settimana nelle favelas per soccorrere i popoli più poveri della Terra.

Il senso della missione...

Vivere in prima persona il comandamento dell'amore di Gesù: "Amatevi come io vi ho amato" o forse "Amatevi siccome io vi ho amato".

Ma la moto tanto amata...

Mi dicono sia il mezzo più comodo per muovermi a Kinshasa (sorride ndr), ne prenderò una usata per girare nella megalopoli che conta oltre 17 milioni di abitanti.

Nell'immagine don Francesco

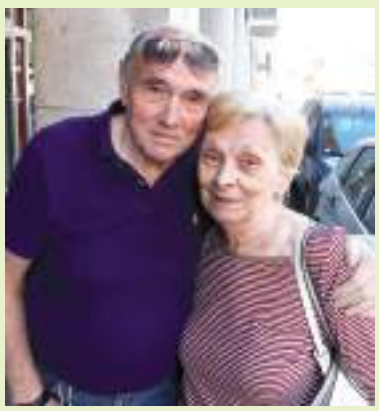
Omar e Alice, nozze da favola

Indossando gli abiti dei protagonisti di Alice nel paese delle meraviglie, matrimonio da favola per Omar e Alice. Proprio in omaggio al nome della sposa, che indossava gli abiti di Alice nel paese delle meraviglie, lo sposo ha vestito i panni del cappellaio matto per significare un matrimonio da fiaba: il tutto immortalato nelle foto di rito con il sindaco Vito Bellomo e i raggianti parenti degli sposi.

Auguri Aurora!!!

Tanti auguri per i due anni di Aurora dal fratellino Leonardo con mamma Giulia, papà Andrea, i nonni Paolo e Pierita e i bisnonni Teresa e Tino.

Tanti auguri!!!



Tanti auguri da figli, nipoti e amici a Pino e Gabriella Marnini di Melegnano, che in questi giorni hanno festeggiato i 54 anni di matrimonio.

Una vita per i motori

L'amico Passoni ricorda con parole commosse Orazio Riponi

Nell'immagine Orazio Riponi

Luciano Passoni

Orazio Riponi era un gentiluomo, uno di altri tempi; una volta si diceva spesso questa frase, oggi si sente sempre meno e quando queste persone vengono a mancare ci accorgiamo che con esse scompare un'epoca. Gentilezza, cortesia e competenza, qualità che anteponeva, in modo naturale, non costruito, nei rapporti con le tante persone con cui veniva in contatto, grazie anche al suo lavoro. Famiglia e lavoro: i due pilastri della sua vita. Tante ore passate, da valente artigiano, nella sua officina meccanica, prima in via Biagio Miracoli, poi in via VIII Giugno ed infine in viale della Repubblica. Un'attività, insieme al fratello Carlo, che si è via via ingrandita grazie all'impegno e alla dedizione, doti peculiari di una generazione che ha fatto grande, con il proprio lavoro, la nostra città. Una passione ereditata dal padre e trasmessa ai figli Luca e Maurizio, che oggi conducono l'azienda. Tanto impegno, nella canonica settimana, però non bastava e così, per non dismettere anche nei festivi la classica tuta blu, eccolo diventare costruttore di vetture da corsa. Un impegno che lo portava nei week-end sulle piste di tutta Italia.

Gentilezza e competenza

Era felice e sereno così, in un'intervista mi confessò che tutte quelle giornate festive, che avrebbero dovuto essere riservate al riposo, per lui erano importanti perché condivise con la famiglia. La fatica di quelle giornate era superata dalla preziosa presenza di tutti i suoi cari e dei tanti amici, tanto bastava per appagarlo e rivederlo il giorno successivo in tutta tranquillità al solito posto di lavoro, come sempre. Un mondo, quello delle corse, che lo ha visto partecipe e protagonista sin dagli anni '70, prima come preparatore per la Squadra Corse Auto Melegnano, che vedeva tra i piloti il fratello: poi, negli ultimi anni, costruttore egli stesso, sempre con il fratello ed i figli, meccanici e piloti. Stagioni intense che hanno fruttato due titoli nazionali nel 2017 e 2018, sia piloti che costruttori. Altra grande passione la pittura: un angolo della sua abitazione, a ridosso dell'officina, era il suo studio, la bolla dove anche il rumore dei motori osservava un rispettoso silenzio e la priorità era ceduta a colori e pennelli. L'officina, la pista e il Circolo Artistico: attività diverse tutte vissute con intensità, discrezione e semplicità insieme all'adorata moglie Giampiera, i figli, tutti i familiari e i tanti amici che oggi lo piangono.

> *Famiglia e lavoro*

Rinaldo Cipriani

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Silvia, i figli Alessandro con Silvia, Arianna con Luca, gli adorati nipoti Andrea, Sara, Margherita, la sorella e i parenti tutti, a cui in tanti si sono stretti nel ricordo del proprio caro.

Benvenuto (Pino) Milanesi

Dopo un anno di sofferenza si è spento nel primo pomeriggio dell'11 ottobre mio papà Benvenuto Pietro Milanesi, l'ultimo storico pollivendolo ambulante di Melegnano. Una vita di sacrifici e rinunce iniziata già da ragazzino seguendo la madre Giuseppina, dalla quale hai saputo cogliere gli insegnamenti necessari per dare vita ad una lunga attività ambulante a volte fiorente a volte con delle crisi, che hai sfruttato per migliorare il lavoro da tramandare a noi figli tuttora titolari di una società di rosticceria. Ci hai lasciato una grande eredità affettiva ed emotiva che continueremo a dedicarti.

Grazie papi, Cristina

Anniversari

Benedetto Di Pietro

A tre anni dalla morte, "Il Melegnanese" con l'intera comunità locale ricordano con profondo affetto la figura di Benedetto Di Pietro, a lungo prestigiosa firma del nostro quindicinale e per interi decenni punto di riferimento per il mondo culturale dell'intero territorio da molteplici punti di vista. Il suo esempio rimarrà sempre vivo in tutti noi.

Monsignor Alfredo Francescutto

A quattro anni dalla morte, ricordiamo monsignor Alfredo Francescutto (nella foto di Emilio Ferrari), prevosto in città per ben 34 anni dal 1967 al 2001, durante i quali ha cresciuto ai valori più sani intere generazioni di melegnanesi, che ne portano ancora nel cuore gli straordinari insegnamenti.

Sergio Scolari

A sette anni dalla morte, ricordiamo con profondo affetto la figura Sergio Scolari, prezioso collaboratore del nostro "Melegnanese" e per oltre mezzo secolo personaggio popolarissimo nell'intera realtà locale e non solo.

Inserzioni pubblicitarie

Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicina al proprio caro con dignità e rispetto
CASA FUNERARIA MILANO
Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24
ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

onoranze funebri ARENZI
Melegnano, v.Emilia 55-P.Garibaldi 5
ARENZI
www.arenzi.it
Tel 24h 02983423 7

La mia nonna Peppa

Lo struggente ricordo della nonna tanto amata da tutti i parenti

Maria Laura Soldati

La mia nonna è stata per me una figura di vita fondamentale. Una donna saggia, intelligente, credente. La sua saggezza era pura, ingenua, che veniva da

Semplice e saggia

una vita contadina, semplice, sincera, caratterizzata da mille sacrifici, fatti sempre con amore per tutti; con i suoi nove figli, il marito, i nonni, perché allora erano poveri con poco cibo: ma un pezzetto di pane per i nonni non mancava mai. Vivevamo tutti assieme con tanto amore e semplicità, una vita vissuta nelle campagne, lavorando dalla mattina alla sera nei campi, cantando tutto il giorno. Se ora pensiamo a come vivevano, ci sembra quasi una cosa irreale, una fiaba, che purtroppo scompare con la nostra vita moderna, fatta di tanto egoismo, pochi sacrifici, tutto e subito, poco amore per gli anziani.

Nell'immagine la nonna Peppa

Amore infinito

La mia nonna mi ha insegnato tante cose, le custodisco tutte nel mio cuore come un tesoro nascosto. Pregavamo insieme tutte le sere, recitavamo il Santo Rosario. Poi mi ha insegnato a cucire, a ricamare, a lavorare a maglia, a cucinare e mi diceva sempre: "Ora ti sembra un sacrificio, ma quando sarai grande sarai contenta e ti troverai bene nella vita perché saprai fare tante cose". Aveva proprio ragione, ora mi trovo benissimo grazie a lei, alle sue parole, alla sua saggezza. La mia nonna per me non è morta, è salita in Cielo come un angelo e da lassù mi protegge come ha sempre fatto. Ho avuto la sfortuna di non poter conoscere il mio papà ucciso durante la guerra e lei mi ha sempre dato un amore infinito.
Grazie di tutto Nonna!

Novembre tempo di ricordi

Tra una settimana inizierà il mese della memoria per tutti noi

Ernesto Prandi

Tra poco, con l'arrivo delle prime nebbie novembrine rispolvereremo il Foscolo e il suo lungo Carme: quel tempo di ceneri e quel tempo di

Destino tragico

ricordi, tempo di riflessioni e tempo di preghiera che ogni anno, come un mesto corteo ci incontra. Novembre, tempo dei morti, di cipressi alti e fumidi di nebbia, quella nebbia pascoliana che spesso nasconde le cose lontane, nasconde le cose che non vogliamo vedere, come se tutto fosse immerso in quel pianto antico di antica memoria.

Nell'immagine il monumento che ricorda Luljeta Heshta, la 48enne vittima di femminicidio

Nebbia pascoliana

In questi giorni ho percorso un sentiero purtroppo noto a molti, proprio quella strada che divide due territori, quello di Melegnano e quello di Pedriano, dove per anni una donna, in compagnia del lavoro più antico del mondo venne uccisa, lasciando oltre ad alcune righe di cronaca, il pianto di pochi. Ecco proprio lì, in quel posto di solitudine, un tempo maledetto ed eretico ora è sorto un segno di pietra e poco altro: messaggero di un significato foscoliano scavato nell'urna e nei cuori: la morte trasforma tutto, e il ricordo degli uomini riscatta un destino doloroso e tragico. Passando ho deposto la mia tristezza accanto alla sua croce, e con essa idealmente un fiore di palma, simbolo di sacrificio, di martirio e chissà quale altra redenzione.

Info utili

Comune di Melegnano
Centralino 02982081
Carabinieri
02 9834051
Polizia Locale di Melegnano
02 98208238 / 338 9787222
Protezione Civile
02 98208402 / 329 2107748
Ospedale Predabissi
02 98051
ATS
02 98114111
Guardia Medica
116117
Croce Bianca
02 98230800
Pronto Soccorso Predabissi
02 98052249
Inps
02 98849311

Turni farmacie NOVEMBRE 2022

Ma 1 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 1 S. Donato Mil.Se
Me 2 Colli Peschiera B. / Comunale 4 S. Giuliano
Gi 3 Colli Peschiera B. / Poasco S. Donato Mil.Se
Ve 4 Com.le Cerro al L. / Borgo Est S. Giuliano
Sa 5 Com.le Cerro al L. / Nuova S. Donato Mil.Se
Do 6 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 3 Peschiera 8.30 – 12.30 Dezza Melegnano
Lu 7 Com.le 3 Peschiera B. / Metanop. S. Donato Mil.Se
Ma 8 Brusa Colturano / Comunale 4 S. Giuliano
Me 9 Brusa Colturano / Com.le 1 S. Donato Mil.Se
Gi 10 Com.le Paullo / Borgolombardo S. Giuliano
Ve 11 Com.le Paullo / S.ta Barbara S. Donato Mil.Se
Sa 12 Serena Mediglia / Comunale 4 S. Giuliano
Do 13 Comunale 3 Peschiera B.
8.30 – 12.30 Balocco Melegnano
Lu 14 Giardino Melegnano / Com.le 4 S. Giuliano
Ma 15 Giardino Melegnano / Com.le 1 S. Donato Mil.Se
Me 16 Petrini Melegnano / Rubisse S. Giuliano
Gi 17 Petrini Melegnano / S. Carlo S. Donato Mil.Se
Ve 18 Carpiano / Pellegrini S. Giuliano
Sa 19 Carpiano / Comunale 1 S. Donato Mil.Se
Do 20 Comunale 3 Peschiera B. 8.30 – 12.30 Giardino Melegnano
Lu 21 Com.le Pantigliate / Com.le 1 S. Donato Mil.Se
Ma 22 Comunale Vizzolo / Lomolino S. Giuliano
Me 23 Comunale Vizzolo / Nuova S. Donato Mil.Se
Gi 24 Gaspari Cerro al L. / Borgo Est S. Giuliano
Ve 25 Gaspari Cerro al L. / Metanopoli S. Donato Mil.Se
Sa 26 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 4 S. Giuliano
Do 27 Com.le 3 Peschiera B. / Peschiera C.C.
8.30 – 12.30 Maggioni Melegnano
Lu 28 Borsa Paullo / Civesio S. Giuliano
Ma 29 Borsa Paullo / S.ta Barbara S. Donato Mil.Se
Me 30 Centrale Mediglia / Comunale 4 S. Giuliano
Farmacia Comunale 4, via Tolstoj 4 accanto Maxi Zoo, S. Giuliano feriali/festivi 9,30–19,30

Per la Pubblicità
ilMelegnanese
333 3024465

BELLONI ONORANZE FUNEBRI
AGENZIE DI: Melegnano - Vizzolo Predabissi - Paullo
Mulazzano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate
MELEGNANO - Via Dezza, 47
www.bellonionoranzefunebri.it
02.9831945
REDEMAGNI
LAVORAZIONE MARMI
GRANITI - MONUMENTI - LAPIDI
EDILIZIA CIMITERIALE
Via Carso, 58 - PAULLO - Tel. 02.9064281 - ww.redemagnimarmi.it

Inserzione pubblicitaria

I filatelici-numismatici

Una lettera dall'Eritrea (del 1938)

GianEnrico Orsini

Nella foto la lettera dall'Eritrea

Adi Ugri era, ai tempi dell'Eritrea Italiana, il nome dell'attuale città di Mendefera, capoluogo del distretto omonimo e della regione del Sud. Il vecchio nome della città significa "nessuno osò" in riferimento alla feroce resistenza da parte dei popoli autoctoni nei confronti del Colonialismo Italiano. La cittadina venne fondata nel 1895 sopra un altopiano di quasi 2.000 metri sul livello del mare e oggi conta una popolazione di 18.000 abitanti, all'incirca come Melegnano. In epoca fascista fu il capoluogo del Commissariato del Seraè, nonché un centro importante per il commercio carovaniero. Nell'ottobre del 1935, durante la Guerra d'Etiopia, nella città venne istituito un campo per i prigionieri di guerra destinato ai militari etiopi, ufficialmente smantellato il 25 maggio 1936.

Francobollo Espresso

Ebbene, parliamo di filatelia. Da questa località quasi sconosciuta (Adi Ugri), il giorno 21 luglio 1938 decollò un aerogramma espresso di Posta Aerea indirizzato a Milano. Il plico, però, venne rispedito a Roma con un indirizzo rifatto. La busta è comunque affrancata con francobolli eritrei da 1 lira (coppia) + un espresso da 1.25 lire soprastampato in nero su carminio + un bollo dell'AOI, Africa Orientale Italiana, da 50 Cent. Gli Annulli furono impressi all'Ufficio Postale di "Adiugri Eritrea, 21.7.38". Il timbro d'arrivo è impresso al verso e quindi illeggibile. Molto raro è l'uso del francobollo Espresso su lettera.

L'arte di Del Sorbo

Il nostro inviato alla scoperta del pittore-attore di Melegnano

Luciano Passoni

Nella foto Del Sorbo all'opera

Si scrive "Paintheatre" e si legge Giuliano Del Sorbo. Se traduciamo o interpretiamo letteralmente la parola abbiamo già l'idea di due soggetti che si uniscono. Pittura e teatro, le due grandi passioni di Giuliano, come si evince dal suo itinerante percorso di vita. La sua proposta artistica si fonda su queste entità che si sposano e diventano corpo unico. Nelle rappresentazioni, performances rigorosamente live, è un attore che si trasforma in pittore e viceversa, le sue parole sono tratti di vernice gettate sopra una tela. Disegni e figure che si materializzano agli occhi dello spettatore, che non deve solo guardare ma ascoltare, mentre viene trasportato e accompagnato da una musica o dai suoni nell'ambiente o nel luogo che sostituisce lo studio dell'artista.

> *Vibranti e decise*

Pittura e teatro

L'atto creativo diventa così spettacolo mentre artista, opera e spettatori, come in un happening compartecipato, assumono una valenza tridimensionale. A Fermignano in provincia di Pesaro-Urbino, nell'ex-Lanificio Carotti, nel corso dell'evento multiarte "Sotto Traccia", un progetto di Megawatt patrocinato da Regione Marche e Comune di Fermignano, tre settimane di incontri tra arte e cultura, curate da Silvano Bacciardi come direttore artistico, Del Sorbo ha proposto e realizzato, prendendo le mosse da un frammento fotografico di Eadweard Muybridge, una serie di pitture che sono diventate la sequenza di corpi umani in progressione: "Umane evanescenze". Nelle sale della "fabbrica", palcoscenico dell'evento, vediamo nascere disegni che assumono la consistenza di figure che poi svaniscono, come negativi di immagini, nell'impressione delle tele che, appese in successione, diventano corpi che si muovono.

Figure forti

Vediamo e partecipiamo nel silenzio, nel suono e nei rumori del sottofondo che accompagna la creazione, un mix di colonna sonora, creata da Davide Riboli, che vibra insieme ad un movimento accentuato e naturale della costruzione, come voce presente e partecipante all'evento. L'arte di Giuliano oggi ha assunto un valore contemplativo, le sue figure umane sono forti, decise, vibranti, piene di realismo e di energia, lo spettatore vive con l'artista la genesi delle opere, una partecipazione che abbiamo fatto nostra: osservandolo rivediamo e immaginiamo ancora il ragazzo tra i muri scrostati del cortile che lo ha visto crescere, mentre nell'aria il bisbiglio delle voci sono quelle che lo hanno salutato alla partenza verso il mondo che lo ha fatto uomo e artista.

L'angolo della poesia

Le parole

Le parole non offrono
l'attributo migliore
nelle vicende umane
così come un lungo discorso
non dà in sintesi
un effetto pratico;
le parole non hanno
la stessa forza
dei fatti concreti.
Le buone pratiche
sono le preghiere
più gradite al Signore.
Matilde Zanzola

Ciascuno cresce solo se sognato

C'è chi insegna
guidando gli altri
come cavalli
passo per passo:
forse c'è chi si sente
soddisfatto così guidato.
C'è chi insegna lodando
quanto trova di buono
e divertendo:
c'è pure chi si sente soddisfatto
essendo incoraggiato.
Profondamente stimavo un amico
quasi invidiando un altro,
a cui diceva stupido, e non a me.
C'è pure chi educa, senza nascondere
l'assurdo ch'è nel mondo,
aperto ad ogni sviluppo
ma cercando d'essere franco
all'altro come a sé,
sognando gli altri
come ora non sono.
Ciascuno cresce solo se sognato
Danilo Dolci

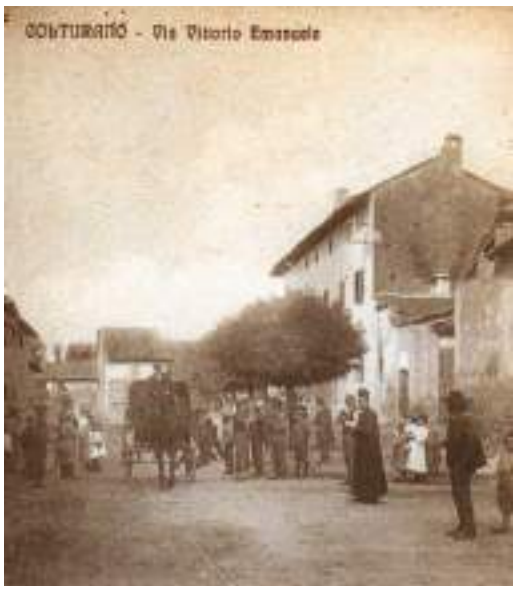
La storia del parroco don Luigi Coccini

Alla scoperta del secondo parroco di Colturano, che morì a soli 50 anni nel 1951

Vitantonio Palmisano

In origine la chiesa di Colturano era un Oratorio dedicato a *Sancti Octorini*, poi in un secondo tempo la troviamo consacrata all'attuale patrono Sant'Antonino Martire. La chiesa fu elevata da oratorio a cappellania sotto la giurisdizione ecclesiastica della collegiata di Melegnano. Difatti il sacerdote che officiava le Messe era nominato dal prevosto titolare della chiesa di San Giovanni Battista: tutto questo fino al 1919, quando fu affidata al melegnanese monsignor Davide Rossi (1848-1932), che si stabilì nella canonica di Colturano per esercitare il suo ministero forte della promessa orale del cardinale Andrea Carlo Ferrari (1850-1921) di trasformare la cappellania di Colturano in parrocchia. La creazione di questa nuova istituzione avvenne in due tempi differenti: un primo documento del 19 gennaio 1924 staccò la chiesa come *delegazione arcivescovile*, mentre un successivo decreto del cardinale Schuster del 28 maggio 1932 la elevò definitivamente a parrocchia. Nello stesso anno, esattamente il 24 novembre 1932, il primo parroco monsignor Davide Rossi morì lasciando la parrocchia orfana del suo patrocinatore.

Il giorno dopo la sua morte lo stesso Schuster nominò vicario prima don Fortunato Casero per il disbrigo degli affari correnti, poi pensò al padre oblato don Celso Pirovano sino al nuovo decreto di nomina del 27 settembre 1933, che poneva come nuovo parroco di Colturano *don Luigi Coccini (1901-1951)*, che risultò secondo in ordine cronologico. Don Luigi Coccini nacque a Milano il 24 febbraio del 1901, fu ordinato presbitero nell'anno 1926 dall'arcivescovo di Milano Eugenio Tosi e destinato con un primo incarico come coadiutore della parrocchia di San Cristoforo a Milano sino alla nomina di titolare del vicariato di Colturano. Da vicario don Coccini passò a titolare della parrocchia con il decreto arcivescovile del cardinale Tosi del 25 gennaio 1934, a cui seguirà il riconoscimento civile il successivo 24 aprile 1934 a firma di monsignor Maini della curia arcivescovile. L'ultimo atto, più figurativo che formale, fu l'ingresso solenne nella parrocchia il 20 maggio 1934, passando fra due ali di folla e accompagnato dalle autorità ecclesiastiche e civili del luogo, tra cui il rappresentante della podesteria comunale di Colturano il *cavaliere Carlo Meloni (1893-1950)*.



Pagina storica

Migliori auspici

Il suo ministero pastorale iniziò sotto i migliori auspici, giusta la concomitanza del termine dei lavori di costruzione dell'asilo parrocchiale fortemente voluti e finanziati dal suo predecessore. Il 21 luglio successivo giunse in parrocchia il restauratore e pittore lecchese Paolo Rivetta (1911-1985), che il Coccini definì *(…) pittore conosciuto per restaurazioni delicatissime e per pregevoli opere (…)*. A dicembre dello stesso anno 1934 don Coccini fece riparare il coro della chiesa parrocchiale e lo inaugurò la notte di Natale durante la Messa solenne di mezzanotte. L'anno 1935 iniziò con l'imperversare di una strana forma di pandemia influenzale che colpì anche Colturano, le autorità corsero ai ripari igienici, tra cui la chiusura dell'asilo e l'inibizione circa lo svolgimento dei funerali in chiesa. A giugno furono inaugurate le nuove cornici poste a contorno della Via Crucis eseguite in noce dall'artigiano melegnanese Del Corno, oggi rimosse dalla loro collocazione. Negli anni a seguire don Luigi fece abbellire con delle raffinate grottesche arzigogolate i bordi esterni della cappellina posta nel piazzale di fianco alla parrocchia contenente la Madonna di Lourdes.

L'opera fu realizzata dal valente pennello del maestro melegnanese Italo Martinenghi (1880-1954). Intanto la salute del parroco don Luigi Coccini, ancorché trentasettenne, iniziò a manifestare dei disturbi, come nell'anno 1937 scriveva lui stesso nel suo diario: *(…) il 17 luglio sono a Milano per una visita medica e per ottenere dalla Curia di sospendere la mia attività date le mie gravi condizioni. Non si trova un vicario e io devo tornare a casa (per il dovuto riposo), alla sera del medesimo giorno un improvviso malore mi fa chiamare il reverendo vicario di Melegnano per l'impartizione dell'olio santo. Sembra la fine. Il medico dice che purtroppo ho le ore contate (…) la mattina dopo sono nuovamente a Milano ricoverato in clinica (…)*. Il nostro prevosto don Luigi farà ritorno a Colturano solo verso la fine di agosto, al suo posto celebrò le funzioni come supplente il padre oblato Ambrogio Alberio. Ma già a settembre la sua salute vacillò nuovamente e fu costretto a chiedere nuovamente un supplente perché venne trasferito a Cogoleto per la riabilitazione, che lo tenne occupato sino alla fine dell'anno. Tornato in qualche modo a professare il suo ministero, lo concentrò solo su Colturano lasciando Balbiano a un sostituto.

Nelle foto don Luigi Coccini e via Vittorio Emanuele in due scatti storici

Rilievo storico

Sempre verso la fine dell'anno ebbe a presiedere i festeggiamenti per la partenza per la Cina della suora canossiana nativa di Colturano, al secolo *Madre Silvia De Vitali*. Vi sarà spazio anche per i festeggiamenti del ritorno dei reduci dall'Africa Orientale Italiana, per i quali organizzò una Messa solenne. Nella primavera dell'anno 1938 fu inaugurato il nuovo impianto elettrico nella chiesa parrocchiale, i lavori tennero impegnati la ditta Eugenio Broggi a lungo per vedere realizzati sei bracci in ottone pesante, una lampada centrale e una lampada tubolare all'altare della Madonna oltre alla luce nel campanile. A causa della sua malferma salute, don Luigi ebbe licenza di tenere una serva per le faccende domestiche, che risultò essere Bianca Meschini conosciuta come la figlia del sagrestano. Dal luglio dell'anno 1937 il Coccini riprese a officiare la sua missione anche nella chiesa di Balbiano, ma sarà solo per due anni: il 26 dicembre 1939 la parrocchia di Balbiano verrà scorporata da quella di Colturano.

Il 4 e 5 dicembre dell'anno successivo ricevette la visita pastorale del cardinale Ildefonso Schuster, al quale dimostrò una preparazione attenta e precisa. L'arcivescovo giunse in auto fermandosi fuori dal paese in località *la Pesa*, da cui partì in processione accompagnato dalle autorità fino alla chiesa per l'occasione pavesata a fiori. Una nota di rilievo storico riguarda la rimozione dal vecchio cimitero delle ossa dei defunti per trasportarli nel nuovo, tra cui i resti del reverendo don Pietro Bergonzoli già cappellano di Colturano dal 1883 al 1890. Negli anni a seguire vediamo la realizzazione di diverse opere, tra cui la cappella del Santo Crocefisso nella parrocchiale, mentre a settembre del 1940 inizieranno i lavori del rifacimento della cappella dei parroci nel locale cimitero. Dopo la distruzione della vecchia chiesetta nell'ottobre del 1942, il nostro parroco non si perse d'animo e mobilitando la sensibilità dei benefattori la fece prontamente ricostruire. L'instabile salute si manifestò nuovamente e lo riporterà - a soli cinquant'anni appena compiuti - alla Casa del Padre: don Luigi Coccini morirà in Colturano il 6 settembre dell'anno 1951.

Fonti e consultazioni: registri parrocchiali e chronicon, di cui copia integrale in Archivio storico Vitantonio Palmisano.

Il "don" che diventa cintura nera

Sacerdote a Melegnano dal 2003 al 2012, la suggestiva storia di don Matteo Baraldi

Elettra Capalbio

"A Melegnano è rinata la passione per il judo, in città sono diventato addirittura cintura nera, negli anni ho portato lo sport anche in oratorio". Sacerdote a Melegnano dal 2003 al 2012 e oggi neoparroco a Milano della parrocchia di Gesù Buon Pastore e San Matteo apostolo, il 44enne don Matteo Baraldi racconta così la mostra fotografica che lo vede protagonista in questi giorni a Milano, dove il famoso fotografo Stefano Guindani l'ha immortalato in un incontro di judo.

Grande passione

Nell'immagine don Matteo in versione judoka con i ragazzi dell'oratorio di Melegnano

Racconti...
Allestita sino a fine novembre allo Spazio Leica in via Mengoni a pochi passi da piazza del Duomo, la mostra si intitola "Mens sana in corpore sana" e ritrae i religiosi intenti a praticare lo sport nel quale sono realmente impegnati: così ci sono i preti che lanciano il giavellotto, i frati impegnati nello sci d'acqua, le suore che giocano a calcio e pallacanestro. Io sono invece immortalato mentre sto mettendo al tappeto l'amico Alessio Peratti, che si è prestato anch'egli per gli scatti del fotografo Guindani.

Partiamo dall'inizio…
Originario di Cinisello Balsamo, sin da ragazzino ho coltivato la passione per il judo, che mi ha portato a diventare cintura verde prima di smettere una volta entrato in seminario.

A Melegnano, però…
Dopo l'ordinazione sacerdotale e l'arrivo in città come coadiutore dell'oratorio San Giuseppe, si è riaccesa la passione per l'arte marziale, che mi ha visto calcare nuovamente il tappeto verde del tatami.

Si spieghi meglio…
All'oratorio di via Lodi ho conosciuto Alessandro Kayser, che mi ha portato al Judo Club Ken Otani, dove sin da subito mi sono sentito come a casa. Grazie agli insegnamenti del presidente Stefano Surdo e degli altri allenatori, a Melegnano sono quindi diventato cintura nera, ma ho conseguito anche il diploma di aspirante allenatore.

Addirittura…
La mia crescita sportiva è proseguita poi all'Eisho Club di Milano, dove negli anni ho conquistato la cintura nera secondo e terzo Dan.

Ma non solo…
Oltre a stimolare la costante volontà di migliorarsi, il judo diventa occasione per incontrare i giovani e far conoscere il sacerdote in una veste diversa e più vicina al mondo dei ragazzi. E' questo il motivo per cui sia a Melegnano sia a Milano abbiamo introdotto l'arte marziale nel programma dell'oratorio estivo, dove ha riscosso un grande successo tra le giovani generazioni. E poi il judo aiuta a scaricare le tensioni, allena alla disciplina, all'adattabilità e alla concentrazione, tutte qualità fondamentali nella caotica vita di tutti i giorni.

Lo Sports club va di corsa

Obiettivi ambiziosi per la società guidata da Sangalli e Bertoli

Franco Schiena

Oltre 160 soci, il fenomeno Buccigrossi e la riscoperta del triathlon. E' uno Sports club che va di corsa quello descritto dal presidente Carlo Sangalli con il suo vice Simone Bertoli, in passato anch'egli numero uno del sodalizio, da sempre in prima fila nel mondo sportivo locale. A partire ovviamente dalla Stramelegnano, tra gli appuntamenti per eccellenza della festa dello sport e non solo, che vede proprio lo Sports club giocare un ruolo di primo piano sul fronte organizzativo.

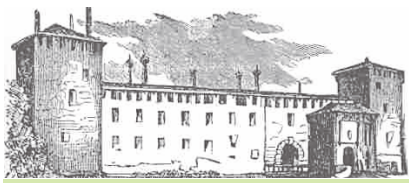
Grande passione

Buccigrossi al top
Con gli oltre 160 soci, l'atleta simbolo è Fabio Buccigrossi, il maratoneta dei record che corre con la pettorina della gloriosa società di Melegnano, a cui negli ultimi anni si è accompagnata una decisa riscoperta del triathlon. "Siamo decisamente sul pezzo nei vari settori che ci vedono impegnati - affermano Sangalli e Bertoli -, mentre per il futuro rilanciamo sull'assoluta necessità di intervenire finalmente sulla pista d'atletica in piazza Bianchi, le cui condizioni critiche si trascinano da ormai troppo tempo".

Nella foto da sinistra Bertoli e Sangalli

Inserzioni pubblicitarie

NOTIZIE - SERVIZI TELEVISIVI - DIRETTE - PUBBLICITA'
Testata giornalistica
melegnano webtv
Sud Milano
Media mensile 60.000 contatti
La Tv e il Giornale del territorio su internet
Scarica le nostre APP per Ios e Android da ItaliaOnLineTV
www.melegnano.tv email:melegnano@italiaonline.tv Tel. 339 8482819



il Melegnanese
quindicinale di informazione fondato nel 1967

Editrice Melegnanese S.C a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it
Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it
Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it
Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it
Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it
Quote abbonamenti:
Annuale ordinario € 35,00 Sostenitore € 50,00
da versare presso:Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondatori, Merceria Marcellina via Frisi 30 a Melegnano
Punto d'Incontro in piazza Associazioni
Bonifico bancario intestato a
Editrice Melegnanese scrl
Iban: IT25B0844133380000000047582
indicando nella causale nome cognome e indirizzo dell'abbonato
PayPal su www.ilmelegnanese.it
paypal.me/ilmelegnanese
Facebook – Quindicinale il Melegnanese
Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it
Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post. 45% art. 1 Legge 46/2004 – Lodi.
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Prossime uscite
n.20 in redazione 2/11/2022
in edicola 12/11/2022
n.21 in redazione 16/11/2022
in edicola 26/11/2022

La camminata di solidarietà

Melegnano colorata di rosa

Nell'immagine la manifestazione in centro città

Anna Brioschi

Un'idea come tante che restano nella mente, poi si trasforma in desiderio a cui vuoi dare concretezza, pensi che possa essere realizzata e allora cominci, timidamente, con i primi contatti. Nasce così l'iniziativa della "Camminata in rosa", un lampo durante un convegno in castello, mentre ascoltavo le parole del dottor Federico Caligaris Cappio, direttore scientifico della Fondazione Airc per la ricerca sul cancro; mi chiedevo quanto la solidarietà potesse aiutare la scienza che a sua volta aiuta tutti noi, un circolo virtuoso di persone che aiutano persone. Ho quindi contattato Carlo Sangalli, presidente di Sports Club Melegnano impegnato nella contemporanea organizzazione della Stramelegnano 2022, ed ho così indirizzato la proposta verso una manifestazione che, nella sua semplicità di pratica sportiva, consentisse una larga partecipazione. La peculiarità rispetto alla tradizionale "corsa" ha voluto che le e i partecipanti ricevessero una maglietta rosa da indossare durante la "camminata", assolutamente non competitiva.

Grande generosità

E' nato così un vero progetto di solidarietà grazie anche all'essenziale contributo della dottoressa Giovanna Petrella del Lions club Melegnano e di tanti sponsor che hanno mostrato una inusitata generosità. Per loro una doverosa citazione: Armofer di Cinerani Luigi, Gaspiù, Gioacademy performing arts, La Sanitaria hospital, pizzeria-trattoria Da Nicolas, farmacia Balocco, Paginadopopagina. Non è mancato il patrocinio del Comune di Melegnano assessorato alle attività sportive e una particolare sensibilità femminile degli assessori Jessica Granata e Serena Mazza con il presidente del consiglio comunale Silvana Palma. Non solo il successo economico, il ricavato è andato all'Airc, ma la visione di una partecipazione popolare fatta non di sole donne ma di intere famiglie ci spinge, direi ci costringe, a dare un seguito all'iniziativa. Sono certa che anche nei prossimi anni coloreremo di un rosa sempre più brillante le vie della nostra città. A suggello della manifestazione una targa consegnata alla famiglia e dedicata a Lucia Vignola, una ragazza 24enne che ha lottato per cinque anni contro questa malattia, con il pensiero che la solidarietà di tutti, messa a disposizione della ricerca, metta la parola fine a tante sofferenze.

Radio Usom riparte alla grande

Tra sport e musica, storia locale, arte e informazione, raffica di eventi per l'emittente cittadina

Massimiliano Curti

È ripartita col vento in poppa la nuova stagione radiofonica di Radio Usom, l'emittente a tinte biancorosse che dalla fine di agosto ha ripreso con le trasmissioni del nuovo palinsesto. Una lista di programmi dal variegato contenuto che propongono agli ascoltatori una vasta scelta di proposte: dallo sport alla musica passando per la storia cittadina senza tralasciare arte e informazione. Il patron della radio nonché presidente di Usom calcio Davide Anastasio potrà avvalersi dell'esperienza della nuova direttrice artistica Laura Buffa, figure attorno alle quali ruota un valido gruppo di redazione impegnato in molteplici mansioni. Sintonizzandosi sul nuovo sito della radio (www.radiousom.it), gli ascoltatori possono accendere alle dirette o selezionare i vari podcast di tutte le trasmissioni andate in onda. Ma cosa propone il nuovo palinsesto? Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 11 l'appuntamento è con "Buongiorno Gente", a cui il lunedì alle 11 seguirà la replica di "Lightness", mentre la settimana delle dirette partirà alle 19 con "I like 90's" per continuare alle 20 con "Melegnano c'è!" e alle 21 con "Dall'altra parte della tribuna".

> *L'unica radio in città*

Nell'immagine i protagonisti di "Talent on air", tra le trasmissioni di Radio Usom

Palinsesto variegato

Dal lunedì al giovedì, poi, a partire dalle 21 andrà in onda "In rock". Il martedì il palinsesto si aprirà alle 19 con "Cronache dell'Akasha", a seguire "Una canzone per tutti", alle 21 "La rovesciata", mentre il mercoledì alle 19 andrà in onda "I like 80's" (in replica alla stessa ora il venerdì), alle 20 "La storia è uno spettacolo", alle 21 "Polvere di stelle" e alle 22 "Lightness". Il giovedì dalle 20 alle 21.55 l'appuntamento sarà con "Jazz sul filo di Lana", mentre alle 22 toccherà a "Saque de Eskina". Il venerdì alle 20 sarà la volta di "Social Stories", alle 21 di "Noise Kult", alle 22 di "Headbangers" e alle 23 di "Night Rider": il weekend di Radio Usom inizia invece alle 8 del sabato con "Buongiorno weekend", alle 10 è la volta di "Cartoosom" e alle 11 de "Il Salotto della Patty". Alle 15 saremo in onda con "Talenti on air", alle 19 con "Outside the Box", alle 21 con "From stage to stage" e alle 22 con "In da House" per concludere alle 23 con Weliketomaketolove.

Staff affiatato

Infine la domenica alle 8 l'appuntamento sarà con "Buongiorno weekend ", a cui seguiranno una serie di repliche: alle 10 "Cartoosom", alle 11 "Lightness", alle 12 "Noise Kult", alle 15 "Talenti on air", alle 19 "Outside the box", alle 20 "Melegnano C'è", alle 21 "Night rider" e alle 22 "Headbangers" per terminare la settimana con Weliketomaketolove. Per quanto riguarda tutte le trasmissioni in diretta, è possibile accedere a Radio Usom anche su Twitch, dove gli spettatori avranno l'opportunità di seguire dal video i conduttori e gli ospiti in studio. Unica emittente radiofonica presente in città, Radio Usom è stata protagonista anche della festa della birra di fine agosto a Mairano, come pure nel secondo weekend di settembre della festa dello sport di Melegnano: in entrambe le manifestazioni era la radio ufficiale degli eventi. La direzione e le redazioni dei vari programmi si prefiggono di proporre ospiti e temi sempre più interessanti con la certezza che chi ascolta l'emittente radiofonica gradisca quanto proposto. Non resta che sintonizzarsi su Radio Usom e buon ascolto a tutti.

Al centro socio-culturale del castello

Riparte la raccolta tappi

Con l'apposito punto allestito al centro socio-culturale del castello in piazza Vittoria, a Melegnano è ripartita la raccolta dei tappi di plastica, il cui ricavato verrà devoluto per finalità di carattere benefico. **Attilio Coderoni**

L'angolo della poesia

Languore d'arcobaleno

Liquida conca tranquilla schiara
Di morte foglie oscura l'ombra trae
Riemersa da tenebrosi abissi
Ruglia il vento ringhia e tracima
Fitta siepe d'erbe argine al fiume
Zolla che macera il seme violento
Rigermina e fende il pallido schermo
Piaga inumana eterno languore
Fiacca luce d'arcobaleno
Marco Carina

Inserzioni pubblicitarie

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA

è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.

Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.

Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.

***Alcuni articoli possono essere noleggiati.**

Ortopedia La Sanitaria
Melegnano dal 1976

CONVENZIONE ASL-INAIL

Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it